

25/08/2014

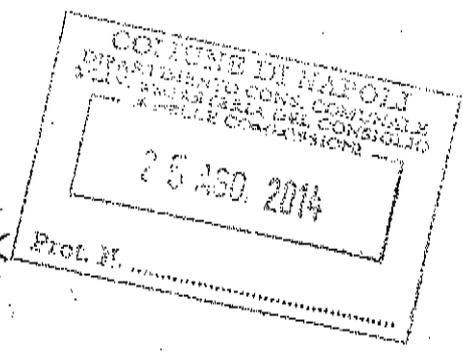
Dr. Pepe Jay

60



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE di NAPOLI
GRUPPO CONSILIARE Fratelli d'Italia-AN
Il Consigliere



Prot. 272.14

Napoli, 19 Agosto 2014

P.G./2014/654133

CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI
PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE
ai sensi dell'art. 42 e ss. T.U.E.L. e dell'art. 54 del
Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: Individuazione, recupero ambientale e regolamentazione di piazze ed aree pubbliche in evidente stato di degrado e di abbandono da destinarsi ai mestieri artistici di strada in città.

PREMESSO

Che, si distinguono due categorie di espressioni artistiche di piazza:

- le "espressioni artistiche di strada", (giocolieri, clown, acrobati, equilibristi, contorsionisti, cantastorie, attori di strada, statue viventi, mimi, fachiri, mangiafuoco, burattinai, danzatori, musicisti, street-band, madonnari, dream-painters, ecc.) che non prevedono richieste di compensi, ma solo eventuali offerte "a cappello";
- i "mestieri artistici di strada" (es.: ritrattisti, pittori, scultori, truccatori, ecc.) che invece chiedono uno specifico corrispettivo per la realizzazione e vendita delle loro opere o per prestazioni estemporanee di carattere artistico-espressivo.

Artisti di strada tutto l'anno e nei punti strategici della città, come piazze e luoghi pubblici del Centro storico, ma anche e soprattutto in altre piazze ed aree pubbliche (anche periferiche) soggette attualmente ad un evidente stato di grave abbandono e degrado. L'idea è infatti quella di seguire l'esempio del Comune di Milano, che ha messo nero su bianco un regolamento che disciplina l'attività delle "espressioni artistiche di strada" (giocolieri, contorsionisti, mimi,

street band), e dei "mestieri artistici di strada" (pittori, scultori, truccatori). Ci soffermiamo principalmente sui "mestieri artistici di strada" da svolgersi in questi siti per il loro recupero e riqualificazione urbana e per l'evidente notevole ritorno di immagine, culturale, artistico, turistico, economico che tutto ciò rappresenterebbe per la città. I vantaggi ed i risvolti positivi sono evidenti:

- recupero architettonico, urbano ed ambientale di piazze ed aree pubbliche in città ed in periferia in evidente stato di degrado ed abbandono;
- miglioramento dell'arredo e del decoro urbano;
- maggiore controllo e sicurezza del territorio;
- restituzione alla cittadinanza di piazze ed aree pubbliche riqualificate;
- socializzazione e svago;
- eventuale ritorno economico;
- diffusione e maggiore condivisione della cultura tramite tali forme di espressione artistica antiche e moderne;
- maggiore conoscenza del patrimonio artistico-culturale della città e delle sue tradizioni da parte di cittadini e turisti;
- riscoperta ed incentivazione di antichi mestieri;
- riscoperta del background architettonico e storico della città, anche mediante l'inserimento di questi siti in percorsi turistici urbani;
- incentivazione del turismo tutto l'anno, quale volano economico per la città;
- tutela del territorio e del patrimonio storico-culturale della città ad esso connesso;
- nuove possibilità occupazionali;
- promozione di eventi e manifestazioni artistico-culturali di richiamo nazionale ed internazionale;
- evidente ritorno d'immagine per la città.

Tali interventi consentiranno il recupero di piazze ed aree pubbliche abbandonate e degradate, molto spesso incubatori di illegalità, ridondanti di rifiuti, con scarsa illuminazione, assenza di sistemi di videosorveglianza e rischi per la sicurezza pubblica. Ciò risulta di notevole interesse e di pubblica utilità per tutto quanto esposto in premessa, in particolare per la riqualificazione di piazze ed aree pubbliche anche periferiche già inserite in un contesto artistico-culturale di cui Napoli ben ne vanta l'identità essendo stati individuati e riconosciuti sul territorio cittadino numerosi siti dichiarati dall'Unesco "Patrimonio dell'Umanità" come il Centro storico di Napoli. Piazze ed aree pubbliche che attualmente versano in uno stato di evidente degrado che le rende non fruibili alla collettività e che potrebbero essere invece in questo modo recuperate e reinserite in percorsi turistici *ad hoc* trovandosi a ridosso di siti di notevole interesse storico-culturale per un ritorno economico e di immagine della città, oltrechè della loro restituzione alla storia della città e della corretta fruibilità da parte dei cittadini stessi.

PERTANTO

si ritiene indispensabile individuare le piazze e le aree pubbliche, in particolare

quelle in evidente stato di degrado ed abbandono, e destinarle mediante un recupero urbano ed architettonico e ad un'attenta regolamentazione alla fruizione da parte di artisti, ritrattisti, pittori, scultori. In particolare si porrà attenzione alla regolamentazione di queste destinazioni d'uso:

- rotazione delle postazioni, per consentire ad un numero maggiore di soggetti di poter occupare le postazioni individuate;
- introduzione di un sistema informatizzato che consente, da un lato, agli artisti di strada di prenotare i propri spazi, e dall'altro, ai cittadini di conoscere anticipatamente, attraverso internet, anche il programma di attività che vivacizza il territorio. Il sistema informatizzato si occuperà anche di proporre l'elenco delle postazioni, per ciascuna delle quali sono previste: la localizzazione e una documentazione fotografica, la tipologia d'impatto complessivo sostenibile (determinata da n. degli artisti, mq richiesti, presenza di strutture, tipo di attività, presenza di musica), la classificazione delle aree per tipologia di impatto acustico compatibile, le classi di interferenza con altre postazioni limitrofe, la tipologia di utilizzo (libero esercizio, inibite all'amplificazione, percorsi itineranti, riservate all'attività espressiva, riservate ai mestieri artistici, aree di speciale interesse pubblico). All'artista vengono presentate esclusivamente le postazioni compatibili con il tipo di attività che propone (e che risultano dalla Dichiarazione di Attività Artistica già inserita nel sistema);
- promozione e regolamentazione di eventi e manifestazioni di richiamo nazionale ed internazionale;
- eventuale pagamento della COSAP per gli spazi occupati;
- regolamentazione e monitoraggio delle emissioni acustiche;
- pubblicizzazione degli eventi tramite i canali convenzionali.

DELIBERA

l'individuazione, il recupero ambientale, la riqualificazione architettonica e la regolamentazione all'uso di mestieri artistici di strada di piazze ed aree pubbliche in evidente stato di grave abbandono e degrado (come Piazza del Mercato) per i mestieri di strada in città, con conseguente stanziamento di somme adeguate. Particolare attenzione si presterà alla regolamentazione delle attività offerte da ritrattisti, pittori, scultori, ecc. distinguendo tra l'altro attività artistiche offerte puramente a titolo gratuito per le quali si dovrebbe esonerare l'artista dal pagamento della COSAP da quelle che prevedono un compenso da parte dell'artista, prestazioni per le quali saranno previste invece il pagamento dell'imposta comunale, come da regolamento attualmente vigente.

Vincenzo Moretto

